



► 30 Marzo 2015

Iva L'appello di Nordio «Non penalizzate le flotte aziendali»

Fisco L' Unrae sui tagli alle detrazioni

L'Iva, in Italia, rappresenta per le imprese solo una partita di giro e la normativa prevede il diritto di detrarla totalmente. Non è così per il settore delle auto aziendali. Se le aziende possono infatti portare in detrazione l'imposta sul valore aggiunto (limitatamente al 40%), la deducibilità dei costi vivi delle flotte aziendali (acquisto, noleggio e uso) è ridotta, in Italia al 20% dopo l'entrata in vigore della legge di Stabilità 2013, da applicarsi anche per i costi «extra-benefit» delle vetture in uso agli amministratori.

La deduzione era passata dal 40% al 27,5% con la riforma Fornero del mercato del lavoro (legge n. 92/2012) per poi scendere al 20% con la manovra economica (legge 228/2012). L'importo massimo di deduzione è sceso da 7.230,40 euro a 4.970,90 fino a arrivare oggi a 3.615,20 euro (costo fiscale 18.075,99 euro).

Per i noleggi a lungo termine la deduzione massima è di 994,18 euro all'anno (costo fiscale 3.615,20 euro). Solamente per le auto aziendali utilizzate da agenti e rappresentanti di commercio la detrazione resta all'80% (taxi e scuole guida possono scaricare il 100%).

Massimo Nordio, presidente dell'Unrae, l'associazione dei costruttori esteri di auto che operano in Italia, ha posto l'attenzione su questo fattore: «Se per la mobilità individuale abbiamo chiesto la possibilità di poter detrarre dalla dichiarazione dei redditi il 10% del costo di acquisto di una nuova vettura, fino al massimo di 2 mila euro in quattro anni — ha detto — è indispensabile agevolare anche una diversa modulazione del trattamento della fiscalità dell'auto aziendale, aumentandone sia la quota ammortizzabile che oggi è al 20%, quando in alcuni Paesi è addirittura al 100%, sia la detraibilità dell'Iva al 40%, quando mediamente ormai in Europa è del 100%».

È vero che, a volte, è difficile per l'impresa identificare e registrare la divisione tra uso aziendale e privato (il cosiddetto uso promiscuo), «ma è necessario che il governo italiano si allinei almeno sui parametri europei», ritiene Nordio, per agevolare il rinnovo dei parchi circolanti aziendali datati di diversi anni, quindi insicuri, inquinanti e costosi.

B. CAR.

I più tartassati

Il trattamento fiscale delle auto aziendali nell'Unione Europea

	Importo deducibile	Quota ammortiz.	Costo ammortiz.	Detraibilità Iva
Italia	18.076	20%	3.600	40%
Francia	18.300	100%	18.300	100%
Germania	illimitato	100%	illimitato	100%*
Gran Bretagna	18.200	100%	18.200	100%
Spagna	illimitato	100%	illimitato	100%

* 50% per i professionisti e/o per casi estranei all'attività di impresa



Fonte: elaborazione CorriereEconomia